

La protesta del Sap davanti alla questura

«Tamponi per gli agenti E' a rischio l'attività»

«Il questore di Ancona si faccia garante col Ministero dell'Interno per avere tamponi da consegnare al suo personale. La carenza dell'organico, mettendo a riposo senza stipendio agenti e funzionari si andrebbe ad aggravare una situazione già grave. I poliziotti che svolgono servizio in esterna, vaccinati e non, possono rischiare di essere portatori di virus o rischiare di contrarlo. Da qui la necessità di fare i tamponi anti-Covid».

Così Filippo Moschella, segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia che ieri mattina ha organizzato un presidio davanti alla questura di Ancona. Dal prossimo 15 ottobre,

come molte altre categorie lavorative, anche il personale della polizia che non si è vaccinato contro il Covid rischia la sospensione del lavoro. Difficile conoscere il numero esatto degli agenti non immunizzati, ma siamo nell'ordine del 15-20% del totale: «Molti dei servizi ordinari della questura, penso sia alla parte legata alle indagini e alla sicurezza, ma anche altre funzioni molto importanti, potrebbero essere a rischio – aggiunge Moschella –. Penso ad esempio al settore passaporti dove il personale è ridotto all'osso, così come lo sportello immigrazione dove si fanno i permessi di soggiorno per gli stranieri. Da qui l'appello del Sap per chiedere di consentire al personale non vaccinato di sottoporsi a tamponi periodici per restare pienamente in servizio. lo facciamo per loro, ma anche per il buon funzionamento della questura». Moschella non vuol sentir parlare di Green Pass: «Guardi, io sono vaccinato e dunque ho registrato il Green pass – precisa il segretario del Sap –, ma io non voglio entrare nel merito del provvedimento, se sia giusto o sbagliato, non mi compete. Detto questo, sussistendo la libertà di scelta, se vaccinarsi o meno, auspico che il questore richieda a Roma i tamponi a cui sottoporre il personale non vaccinato della questura. All'interno della nostra sede c'è un ambulatorio medico-sanitario».

ni periodici per restare pienamente in servizio. lo facciamo per loro, ma anche per il buon funzionamento della questura». Moschella non vuol sentir parlare di Green Pass: «Guardi, io sono vaccinato e dunque ho registrato il Green pass – precisa il segretario del Sap –, ma io non voglio entrare nel merito del provvedimento, se sia giusto o sbagliato, non mi compete. Detto questo, sussistendo la libertà di scelta, se vaccinarsi o meno, auspico che il questore richieda a Roma i tamponi a cui sottoporre il personale non vaccinato della questura. All'interno della nostra sede c'è un ambulatorio medico-sanitario».

Filippo Moschella segretario del sindacato: «Il personale è già carente, dal 15 ottobre alcuni servizi andrebbero in crisi»



Filippo Moschella segretario provinciale del Sap della polizia durante la manifestazione in questura



Peso: 30%